



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CAPOSELE
CON SEZIONI ASSOCIATE DI CALABRITTO E SENERCHIA
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado
"Francesco De Sanctis"
via Pianello - 83040 - Caposele (AV)
tel 0827 53012 fax 0827 53012
e-mail: avic871008@istruzione.it e-mail-pec: avic871008@pec.istruzione.it
sito: www.iccapsele.it
Codice Meccanografico AVIC871008 Codice Fiscale 91010310646



SCHEDA DI RILEVAZIONE DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anno Scolastico

Scuola primaria / secondaria di I^a.

Classe

Sezione.....

Coordinatore di classe:

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica¹	Redatta da presso in data Interventi riabilitativi effettuati da con frequenza nei giorni con orario Specialista/i di riferimento: Eventuali raccordi tra specialisti ed insegnanti:
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico progresso²	
Altre osservazioni³	

Le schede che seguono hanno quale obiettivo la rilevazione dei bisogni educativi speciali, dei punti di forza relativi all'alunno, al gruppo classe e al team docenti, delle condizioni che facilitano la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento/insegnamento.

Le voci delle schede sono state scelte per facilitare la rilevazione delle caratteristiche specifiche dell'alunno. Pertanto non si dovranno barrare tutte le caselle ma solo quelle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

**AREA FUNZIONALE
CORPOREA E
COGNITIVA**

Deficit motori: (specificare quali)	
Deficit sensoriali: (specificare quali)	
Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomali nella struttura del corpo, altro):	
Autonomia: <input type="checkbox"/> mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo <input type="checkbox"/> difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici <input type="checkbox"/> mancanza di autonomia negli spazi scolastici <input type="checkbox"/> mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	
Letture: <input type="checkbox"/> stentata <input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> con sostituzioni (legge una parola per un'altra) <input type="checkbox"/> con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)	Scrittura: <input type="checkbox"/> lenta <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> veloce <input type="checkbox"/> solo in stampato maiuscolo
Difficoltà ortografiche: <input type="checkbox"/> errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e) <input type="checkbox"/> errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo) <input type="checkbox"/> errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...) <input type="checkbox"/> difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...) <input type="checkbox"/> difficoltà nel seguire la dettatura <input type="checkbox"/> difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...) <input type="checkbox"/> difficoltà grammaticali e sintattiche <input type="checkbox"/> problemi di lentezza nello scrivere <input type="checkbox"/> problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico	
Calcolo: <input type="checkbox"/> difficoltà nel ragionamento logico <input type="checkbox"/> errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità) <input type="checkbox"/> difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente) <input type="checkbox"/> scarsa comprensione del testo in un problema	
Caratteristiche del processo di apprendimento: (eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno) <input type="checkbox"/> lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo; <input type="checkbox"/> difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo); <input type="checkbox"/> difficoltà nell'espressione della lingua scritta, disortografia e/o disgrafia. <input type="checkbox"/> difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni. <input type="checkbox"/> difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura). <input type="checkbox"/> scarse capacità di concentrazione prolungata <input type="checkbox"/> facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero <input type="checkbox"/> difficoltà di gestione del tempo <input type="checkbox"/> necessità di tempi lunghi <input type="checkbox"/> difficoltà nella pianificazione delle azioni <input type="checkbox"/> difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali <input type="checkbox"/> difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte <input type="checkbox"/> difficoltà di espressione - restituzione di informazioni verbali <input type="checkbox"/> difficoltà di espressione - restituzione di informazioni scritte <input type="checkbox"/> difficoltà nell'applicare conoscenze.	

	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali <input type="checkbox"/> sequenze e procedure, <input type="checkbox"/> categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...	
AREA RELAZIONALE	<input type="checkbox"/> difficoltà di autoregolazione, autocontrollo <input type="checkbox"/> scarsa autostima <input type="checkbox"/> scarsa motivazione <input type="checkbox"/> scarsa curiosità <input type="checkbox"/> difficoltà nella relazione con i compagni <input type="checkbox"/> difficoltà nella relazione con i docenti <input type="checkbox"/> difficoltà nella relazione con gli adulti	Problemi comportamentali: Problemi emozionali:
FATTORI DEL CONTESTO FAMILIARE, SCOLASTICO ED EXTRASCOLASTICO	<input type="checkbox"/> famiglia problematica <input type="checkbox"/> pregiudizi ed ostilità culturali <input type="checkbox"/> scarsità di servizi cui la famiglia possa fare ricorso <input type="checkbox"/> difficoltà di comunicazione e collaborazione tra agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione e nella formazione	<input type="checkbox"/> difficoltà socio-economiche <input type="checkbox"/> ambienti deprivati/devianti <input type="checkbox"/> mancanza di mezzi o risorse nella scuola <input type="checkbox"/> altro

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI PUNTI DI FORZA
relativamente all'alunno, al gruppo classe e agli insegnanti del team educativo

PUNTI DI FORZA DELL'ALUNNO	Discipline preferite:	
	Discipline in cui riesce:	
	Attività preferite:	
	Attività in cui riesce:	
	Desideri e/o bisogni espressi:	
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche:	
	persone nella scuola, nella famiglia e/o nell'extrascuola significative, o disponibili, o che svolgono attività interessanti per l'alunno:	
PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO CLASSE	presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari
		per il gioco
		per le attività extrascolastiche
PUNTI DI FORZA DEL TEAM DOCENTI E DEI GENITORI	Esperienze di uno o più insegnanti in campi anche non strettamente scolastici:	
	Competenza di uno o più insegnanti in una disciplina o attività specifica scolastica o non scolastica:	
	Hobbies, desideri, bisogni che possono trovare spazio in un progetto formativo per la classe o l'alunno:	
	Presenza di un genitore che svolge una attività di	
	Presenza di un gruppo di genitori disponibili a	

OSSERVAZIONE DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. Ciò è significativo per l'argomento in questione, in quanto se la costruzione dell'attività didattica, sulla base di un determinato stile di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, nel caso invece di un alunno con BES, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventa un elemento essenziale per il suo successo scolastico.

.....
.....
.....
.....

Motivazioni di ordine pedagogico-didattico a sostegno dell'individuazione dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali

.....
.....
.....
.....

Il Consiglio di classe/Team docente

.....

.....

.....

.....

.....

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gerardo Cipriano

-
- 1 Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista.
 - 2 Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
 - 3 Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza; interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.